



Prot.220

Firenze lì, 06 Dicembre 2018

Dr. Antonio FULLONE Provveditore Regionale della  
Toscana e dell'Umbria  
FIRENZE  
E,p.c.

Dr.ssa Santina Savoca  
Direttore della Casa Circondariale  
LIVORNO  
Direzione Generale del Personale  
e delle Risorse Ufficio IV Relazioni  
Sindacali  
R O M A  
Gennarino De Fazio Segretario Generale reggente  
U.I.L.PA Polizia Penitenziaria  
ROMA  
Mauro Barile RLS Polizia Penitenziaria  
LIVORNO

Oggetto: Permessi retribuiti art. 50 D.Lgs 81/20108 del giorno 04.12.2018.

Si trasmette in allegato, la documentazione del R.L.S. della CC di Livorno, eletto nell'ambito di questa Organizzazione Sindacale, laddove si evince che il datore di lavoro, ha espresso il proprio diniego alla richiesta di permesso retribuito in oggetto, affinché il rappresentante, potesse partecipare al convegno rivolto agli RLS, organizzato gratuitamente dalla regione Toscana e dal servizio sanitario regionale.

Alla luce di quanto sopra, ritenendo l'azione attuata illegittima, la invitiamo ad assumere i conseguenziali correttivi dirigenziali sull'argomento, in considerazione del fatto che tali permessi sono stabiliti in sessanta ore annue ai sensi dell'art.18 Comma 5 A.Q.N. e sono quelli che possono essere usufruiti per l'espletamento delle attività indicate nei punti A),B),F),H),M),N),O) di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 81/2008.

Per quanto riguarda tale specifica richiesta di permesso, essa è conforme alla legge e si riconosce nella lettera H e M del D.Lgs.81/2008 del sopra citato articolo, quale attività propedeutica affinché si possano promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori da poter poi concretarsi in proposte di merito nell'attività di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Fermo restando quanto sopra, in attesa di urgentissimo riscontro, la invitiamo a intervenire anche sulle inosservanze di predetto datore di lavoro, prima di impegnare gli organi di vigilanza, poiché ancora oggi non permette all' RLS di esercitare la propria funzione poiché oltre a non riscontrare la corrispondenza, non ha messo ancora a disposizione in sede, gli strumenti idonei e necessari all'esercizio dell'attività di RLS dando riprova di poca collaborazione, elemento essenziale e imprescindibile tra tutti gli attori previsti e incardinati all'interno dalla norma.

L'incuria degli obblighi verso gli RLS purtroppo è presente in molti istituti penitenziari della regione, sussistendo a nostro parere, una scarsa cultura sulla tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, soccombe una ulteriore riflessione critica sulla formazione/aggiornamento e del perché codesta amministrazione continua a non avere la capacità di intercettare queste specifiche opportunità, offerte da altre istituzioni in modo gratuito, implementando così la conoscenza e l'importanza della salute e la sicurezza nell'ambito penitenziario che aimè diminuisce sempre di più.

In attesa di riscontro si inviano distinti saluti.

Il Segretario Generale Regionale

Eleuterio Grieco